

# Coronavirus, Philip Morris Italia mantiene la partnership con i coltivatori fino ad almeno il 2023

**Tutti gli impegni rimangono inalterati. La produzione italiana viene sostenuta anche in questo momento di difficoltà**

**N**onostante l'emergenza pandemica, Philip Morris Italia intende mantenere gli impegni sul programma di acquisti di tabacco greggio italiano per l'anno 2020. Nei giorni scorsi, infatti, PMI in una videoconferenza (data l'impossibilità di svolgere riunioni 'fisiche') insieme con l'Organizzazione Nazionale del Tabacco ha confermato che la filiera non ha niente da temere dall'impatto del Coronavirus.

Philip Morris Italia, infatti, ha voluto ribadire che tutti gli impegni contrattuali in essere e le garanzie di assistenza tecnica e supporto associate alla contrattazione del tabacco per il raccolto 2020 risultano pienamente confermate. Queste sono inoltre attive ed operative con le tecnologie abilitanti disponibili; dunque non ci sono problemi per quanto riguarda l'intenzione di confermare la partnership commerciale con i coltivatori italiani con un orizzonte certo fino ad almeno il

2023. Si tratta dunque di una conferma sostanziale di quanto previsto dall'accordo tra Coldiretti e Philip Morris Italia siglato lo scorso ottobre. L'accordo, infatti, prevede acquisti di tabacco italiano da parte della multinazionale e investimenti per l'innovazione e la sostenibilità della filiera agricola per un ammontare complessivo fino a 500 milioni di euro in 5 anni.

Ont ha espresso la sua soddisfazione. "Siamo estremamente soddisfatti di quanto affermato oggi da Philip Morris Italia perché rappresenta una conferma, anche in una evidente situazione di crisi per tutto il sistema Paese, del più significativo investimento nel settore da parte di una singola azienda privata, il cui obiettivo è garantire sostenibilità di lungo periodo per l'intera filiera tabacchicola", ha commentato infatti Gennarino Masiello, vice presidente di Coldiretti e presidente di Ont Italia.

Cesare Trippella, direttore divisione tabacco per

la multinazionale del tabacco in Italia e in Europa, ha dal canto suo sottolineato che “la nostra filiera tabacchicola comprende circa 1000 imprese in Italia, con le quali lavoriamo quotidianamente e le cui competenze rappresentano un asset per tutto il gruppo multinazionale. Sosteniamo la produzione italiana anche in questo momento di difficoltà e oggi abbiamo voluto ribadire che il nostro impegno non è in discussione”.

La collaborazione Coldiretti - Philip Morris Italia prosegue con i necessari aggiornamenti sulle pratiche di lavoro alla luce dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo in questi giorni. Nel mese di marzo, infatti, ha avuto luogo la prima “farmers

webcast” che ha coinvolto in prima persona coltivatori, associazioni, ONT Italia, Coldiretti e Philip Morris Italia, volta a dare un primo segno tangibile della continuità del business che le realtà stanno pianificando su base regolare, per essere pronte a raccogliere tutte le sfide del futuro. “Stiamo vivendo tutti una fase inedita, che sicuramente determinerà una modifica degli approcci e delle modalità di lavoro, in cui le nuove tecnologie saranno sempre più determinanti per supportare gli sforzi quotidiani delle imprese associate. Il nostro compito dovrà essere quello di farsi trovare pronti e anticipare le sfide future capitalizzando al massimo le opportunità di efficientamento, ha concluso Gennarino Masiello.

